

dove se trova; e se tanto non se podesse, ghè sia levata la nobiltà per decreto del Consiglio dei Dieci et siano liberadi i parenti.

« 53. Se alcun nobile nostro volesse aparentarse con alcun principe forestiere, non sia adnesso il contratto di nozze, se prima di far il matrimonio non haverà dimandata et ottenuta la licenza dal senato o dal Consegio de' Dieci.

« 54. Resti proibito a tutti li rettori de prima dignità di poder far nozze per sè, figlioli, fratelli o nipoti con dona nobile delle città nostre suddite; ma volendo far questo, debba prima finir il suo regimenti e poi presentar la supplica al magistrato nostro, il quale doverà far chiamare i più propinqui della dona, et etiam la dona istessa, e conoscendo che non vi sia corsa alcuna violentia, li sij poi data facultà di contragere.

« 55. Se occorresse che alcun nobile avengano in senato o vero nel maggior Consilio, andasse fuora d'estrada e disputasse cose che potessero portar pregiuditio pubblico, sia fatto desmontar de rengha immediate da alcun capo del Consegio de' Dieci. Ma quando disputasse dell'autorità dell'istesso Consegio de' Dieci et portasse cose che potessero portar pregiuditio alla detta autorità, sia sopportado per quella volta, ma sia poi catturado immediate e sia giudicato conforme il delitto, e non potendosi haver nelle forze, sia fatto ammazzar privatamente.

« 56. Nel retorno che farà ogn'ambassador nostro d'alle corte, sia secretamente inquiredo dal magistrato nostro, se veramente el detto ambassador habbia avuto da quella corte alcun regalo mazzor de quanto l'haverà presentado in collegio, e trovandosi di sì, sia fatto chiamar al tribunal, e sia processata la causa de haver ascoso e sia proceduto conforme al servizio pubblico.